

VERONA 2006 (14)

23 Giugno

di Alberto Benetti

Sembra di essere tornati agli anni bui del bridge italiano. Per parlare di qualche risultato positivo, bisogna citare il quinto posto ottenuto dai comunque bravissimi e continui Baroni – Ricciarelli nel coppie senior. Campionato nel quale, comunque non abbiamo sfigurato dato che anche De Falco – Resta e Fornaciai – Mariani hanno chiuso in buona posizione. Trovare qualcosa di positivo da dire nel coppie signore è davvero arduo. Comunque le nostre due coppie meglio piazzate (15° e 16° posto), sono state Olivieri – Arrigoni e Gentili – Severgnini queste ultime autrici di una bella rimonta che le ha viste risalire dal penultimo posto. Tanto per non andare controcorrente anche i Fantunes hanno pensato bene di perdere qualche posizione in classifica. Ora sono decimi con l'argento a un tiro di schioppo ma un po' staccati dall'oro. Ormai tutte le nostre speranze di trasformare questa disfatta in un'onorevole sconfitta sono legate solo a loro. Forza ragazzi, ridateci il sorriso! (Bridgisticamente parlando naturalmente).

Fino a qualche anno fa in materia di risultati, formazioni, titoli conquistati, piazzamenti, date e luoghi di un certo evento e cose del genere ero un vero e proprio computer vivente. Da quando il più antiquato dei computer veri può ottenere tutte queste informazioni in pochi secondi, io, come bibbia vivente della storia del bridge, comincio a perdere dei colpi forse anche perchè per nessun motivo al mondo vorrei confrontarmi con questi stupidissimi attrezzi. Tutto questo preambolo per dirvi che *credo*, ma non sono assolutamente certo (e non ho nessunissima intenzione di ricorrere ad internet per verificarlo) che Victoria Gromova e Tatiana Ponomareva siano in questo momento la coppia donne più titolata del mondo avendo vinto le Olimpiadi a Istanbul e la McConnell qui, con compagne di squadra diverse. L'essere la coppia più titolata non comporta certo che siano anche la più forte ma sul fatto che siano una delle quattro o cinque più forti del mondo non dovrebbero esserci dubbi. Me lo concedete? Bene, guardate come sono andati i tre board giocati contro le nostre Arrigoni e Olivieri e poi ditemi se non ho ragione di mangiarmi il fegato quando continuo a vedere che le italiane *non la prendono mai*.

Board 25 dich. Nord

EO in zona

<p>♠ D ♥ 8 7 5 4 ♦ 8 5 4 3 ♣ F 9 6 2</p>	<p>♠ A 9 ♥ D F 10 6 ♦ F 10 9 6 ♣ A 7 5</p>
<p>♠ F 10 8 7 6 5 4 3 ♥ 9 ♦ A ♣ D 10 3</p>	<p>♠ R 2 ♥ A R 3 2 ♦ R D 7 2 ♣ R 8 4</p>

O	N	E	S
<i>Olivieri</i>	<i>Gromova</i>	<i>Arrigoni</i>	<i>Ponomareva</i>
-	passo	1 ♦	contro
4 ♠	passo	passo	contro
fine			

La Gromova attacca 8 di cuori per il Re della compagna che torna quadri. Gabriella entra di Asso, gioca picche per la Dama di Ovest e l'Asso di Nord da dove muove cuori. La Ponomareva si fa subito tagliare l'Asso nel colore (ma dopo l'attacco cuori e dopo questa licita se ne fanno sempre 5) e scopre concedendo solo il Re di picche alla difesa. 4 ♠ contrate + 1 = 990 = 82%.

Da notare che essendo il secondo contro della Ponomareva arrivato dopo che il carrello aveva so-stato a lungo dall'altra parte del sipario, Ollina aveva anche chiamato il direttore e fatto riserva sulla mano. A mano finita il direttore anzi, la solita simpaticissima direttrice israeliana se ne è ovviamente andata senza chiedere cosa l'appellante volesse fare.

Board 26 dich. Est
Tutti in zona

		♠ 8 5	
		♥ A R 9	
		♦ F 9 8 4	
		♣ D F 10 6	
♠ R 9 6 4			♠ A 7 3 2
♥ D 10 8 5 2			♥ F 6 3
♦ 7 6 5			♦ A
♣ 2			♣ A R 9 8 5
		♠ D F 10	
		♥ 7 4	
		♦ R D 10 3 2	
		♣ 7 4 3	
O	N	E	S
<i>Olivieri</i>	<i>Gromova</i>	<i>Arrigoni</i>	<i>Ponomareva</i>
-	-	1 ♣	passo
1 ♥	passo	1 ♠	passo
2 ♠	passo	4 ♠	fine

L'attacco è Re di quadri per l'Asso. Gianna tira Asso e Re di picche e gioca cuori per il 10. Nord entra di Re e rigioca quadri per il taglio del morto. Gianna, a questo punto, usa la dovuta ma non certo trascendentale accortezza di scartare una quadri del morto sul secondo onore di fiori di mano prima di cedere di nuovo la mano a cuori per affrancare il colore. Tra le coppie (molte) EO che non hanno chiamato manche e quelle (poche) che non hanno mantenuto il contratto, il board vale il 79%. Nel terzo board del turno le russe vanno sotto in un 4 ♥ fatto da molte coppie (tra cui le due italiane che lo giocano) e le nostre fanno l'85%.

Tutto questo cosa vuol dimostrare? Assolutamente niente tranne quello che sostengo da anni: se tra le nostre non ci sono dei Norberto o dei Giorgino in gonnella, tra le altre non ci sono non dico parenti alla lontana ma nemmeno conoscenti occasionali di Lorenzo e Alfredo. Ergo: capire cos'è che non funziona è un *must*. E non venitemi a dire che tre board non dimostrano niente, lo so da me. Ma vi assicuro che di situazioni come questa in cui coppie italiane hanno messo sotto star del bridge femminile mondiale, ne ho viste a bizzeffe.

Una mano che ha contribuito al buon piazzamento di Guido Resta e Dano De Falco nel Campionato a Coppie Senior è la mano 9 del settimo turno, board nel quale i due raggiungono uno slam fallito dalla maggioranza dei giocanti e questo, dice Resta, grazie alla bontà del sistema giocato.

Board 9 dich. Nord
EO in zona

	♠ A 2 ♥ A 8 ♦ A D 10 8 7 5 ♣ A 8 6		
♠ D 8 ♥ R D 10 9 6 2 ♦ 9 ♣ 9 6 4 3	♠ R 7 5 4 3 ♥ 5 3 ♦ R F 6 ♣ R 7 4	♠ F 10 9 6 ♥ 10 5 ♦ 4 3 2 ♣ F 10 3	
O	N <i>De Falco</i>	E	S <i>Resta</i>
-	1 ♣ (1)	passo	1 SA (2)
2 ♥	3 ♦	passo	3 ♠
passo	4 ♦	passo	5 ♣ (3)
passo	6 ♦	fine	

- 1) forte
- 2) 3 mezzi controlli senza singoli
- 3) Cue bid

E' un board nel quale quasi tutto il merito del il buon risultato ottenuto va al sistema giocato dai due. Dopo il 5 ♣ cue bid di Resta, De Falco sa che il *suo* ha 3 Re (senza quello di cuori, altrimenti su 4 ♦ avrebbe dichiarato 4 ♥), 5 picche e, come detto tra parentesi, niente a cuori. A questo punto è in grado di contare 12 prese anche con le picche 4/2 e di sapere che potrà incassare la quinta picche affrancata perché i rientri al morto sono sufficienti. Quindi conta 6 prese a quadri, 3 a picche, due a fiori ed una a cuori e chiama lo slam.